

Il Linguaggio della *Mingrelia* trae la sua origine da quello della *Iberia*, e della *Georgia*; differente però è quello, che si adopera nello scrivere, da quello, che si usa nel discorrere familiarmente. Dello stile di scrivere non conservano altre memorie, oltre il Testamento Nuovo, ed alcuni libri ad uso di Chiesa scritti a caratteri grandi; ond'è che l'antico linguaggio de' *Colchi* è una Lingua morta, che più non serve; e perciò i loro Ecclesiastici non intendono l'Uffizio, che recitano, ed il Sacrificio, che celebrano in ciaschedun giorno, per essere dettato in quell'antico linguaggio.

Li Matrimonj della *Mingrelia*, dalla quale non siamo per anche usciti, si fanno con il comperare le Mogli, pagandole più e meno, secondo il grado, la età, e la bellezza delle Spose; ma le Vedove costano meno delle Donzelle. Accordata che sia la somma del prezzo, il Padre della Sposa fa un lauto pranzo alle Donne, e agli Uomini Amici, il quale dura fino al giorno seguente, in cui lo Sposo paga al Padre, o a' Parenti della Sposa il convenuto valore, e gli si mostra la dote della Sposa consistente in Masserizie, Animali, Abiti, Schiavi, ec. Dopo il pranzo, che ha fine col giorno, li Congiunti, ed i Convitati accompagnano la Sposa insieme con la sua dote alla Casa dello Sposo, preceduti da' Musici, e da Suonatori. Intanto due persone, che sono stati li Mezzani del Matrimonio partono primi degli altri, e vanno recare la notizia alla Casa dello Sposo, che la Sposa debbe giugnere tra momenti. A costoro si dà una boccia di Vino, Pane, e Carne, ed